

LEGA PRO » PRIMA TRASFERTA DA DIMENTICARE PER I GIALLI (1-0)

Il Modena annega nel Garda

Romero entra nella ripresa e fredda la squadra di Pavan irricognoscibile rispetto al Parma

IL DIESSE

Pavarese: «Male, ma niente drammi Verremo fuori»



Diakite in azione

► SALÒ

Gigi Pavarese, ds gialloblù, invita alla calma. La sconfitta non può essere eccessivamente enfatizzata. «Tutti ci aspettavamo una gara del tutto differente. La prova è stata negativa, non c'è dubbio. Ma siamo solo alla seconda giornata e non si possono affrettare i giudizi calcando troppo la mano. Così come questo gruppo non era fatto da fenomeni dopo la buona prestazione col Parma, allo stesso modo credo che dopo sette giorni non si possa parlare di squadra scarsa. Che la strada fosse lunga e ci fosse tanto da lavorare per calarsi nella nuova realtà della Lega Pro, questo lo sapevamo bene tutti quanti. A cominciare da Pavan e i giocatori. Non tutto è da gettare in questa prova. Dispiace soprattutto per i nostri tifosi; erano oltre 350 e sembrava di giocare in casa. E' anche per dar loro soddisfazioni che dobbiamo raddrizzare le cose sin dalla gara con la Maceratese». (ri.pa)

dall'inviato Paolo Vecchi

► SALÒ

Caro Modena, la serie C è questa. È uno stadio che ha solo una tribunetta e in cui mancano gradinate e curve. Dove gioca una squadra che non ha nulla di blasonato e che ha un nome anche un po' buffo: FeralpiSalò. Ma su questi campi si incontrano anima, cattiveria, voglia di vincere e di sudarsi la pagnotta. Non c'è scampo per chi pensa di essere favorito da un nome, da una storia e da una maglia prestigiosa. Si affonda, in questi campi, se non si getta sul campo la determinazione degli avversari e non si rispettano tifoserie come quella gialloblù che si muovono in massa, portando a Salò 350 persone spinte dalla buona prestazione col Parma e dalla voglia di rivedere un Modena operaio, combattivo e orgoglioso. Nulla di tutto ciò: una partita indecente, interpretata male fin dalle prime battute forse anche da mister Pavan che, per premiare chi ha giocato finora a discapito dei nuovi, ha schierato nel primo tempo un attacco incapace di far male a una mosca. La FeralpiSalò ci ha messo l'anima e i due metri di Romero, bomber entrato nella ripresa per trovare subito la stoccata vincente di testa che ha deciso il match. Basso e Tulissi inseriti dopo l'intervallo hanno provato a fare qualcosa, ma ieri era impossibile svegliare il Modena.

Gli assoli della "diavoleto" di Angus Young e il rock potente degli Acdc, sparato a volumi industriali dagli speaker dello stadio Turina, increspano le acque del lago di Garda che lambiscono il piccolo impianto di Salò. Acque che si aprono pronte ad inghiottire i canarini nel confronto coi Leoni di Asta.

Rispetto al Parma, dove c'era un derby da gestire contro una delle superpotenze del torneo, a Salò la partita è da co-

FERALPISALÒ	1
MODENA	0
FERALPISALÒ : Caglioni 6; Gambaretti 6,5, Codromaz 6,5, Ranellucci 6,5, Allievi 6; Settembrini 6,5, Davi 6, Maracchi 6; Brazaletti 6,5 (78' Staiti ng), Gerardi 6 (62' Romero 7), Guerra 6,5 (85' Aquilanti ng). A disposizione: Livieri, Gamarra, Daeder, Turano, Boldini, Murati, Bizzotto, Luche. Allenatore: Asta.	
MODENA : Manfredini 6; Calapai 5, Aldrovandi 5, Zucchini 5,5, Popescu 5 (83' Bajner ng); Salifu 5, Giorico 5, Olivera 5 (73' Basso 6); Schiavi 5, Diakite 5, Loi 5 (46' Tulissi 6). A disposizione: Costantino, Brancolini, Accardi, Mianarini, Laner, Besesa, Nana, Ravasi. Allenatore: Pavan.	
ARBITRO : Diotti di Tivoli 7	
RETI : 68' Romero	
NOTE : circa 1.500 spettatori, di cui 813 paganti per un incasso di 4.700 euro e 350 tifosi giunti da Modena, abbonati non comunicati. Ammoniti: Giorico, Settembrini, Ranellucci, Codromaz. Angoli: 6-3 per la FeralpiSalò. Recuper: 1 pt, 4 st.	



struire con gioco e determinazione. Pavan può contare sui nuovi Bajner, Basso e Laner, ritrova Tulissi squalificato alla prima, ma opta in attacco per Diakite riferimento centrale per Schiavi e Loi. In mezzo Giorico basso alle spalle di Sali-



Al centro la delusione di Pavan e dei gialli per la mazzata incassata in riva al Garda. A sinistra l'attaccante Romero esultante dopo il gol partita

Gambaretti, Codromaz, Ranellucci e Allievi. Davi si posiziona dietro Settembrini e Maracchi, Brazaletti e Guerra supportano Gerardi.

Il Modena parte malissimo, spompo e svogliato, e si capisce subito che il trio offensivo della FeralpiSalò ha un brio decisamente superiore a quello dei gialli. Asta mette Giorico nella morsa di Davi e Maracchi, Olivera e Salifu non danno una mano al tamburino sardo che, anche quando ha la palla tra i piedi, non trova mai Calapai e Popescu.

Il giocchino è fatto: locali padroni in mezzo al campo e attivi in attacco anche se raramente Manfredini corre pericoli nonostante le incertezze di Aldrovandi e Zucchini. Modena

insidioso con un colpo di testa di Diakite, ma sono i Leoni del Garda a fare il match e a creare grattacapi con Brazaletti e un tiro di Settembrini, che Manfredini neutralizza in due tempi.

Di Schiavi e Diakite non c'è traccia e Loi non rientra nemmeno in campo perché nella ripresa al suo posto c'è Tulissi. Che fa subito alcune cose importanti, ma i compagni, per dirla alla modenese, dormono i piedi. Il popolo gialloblù spinge, cerca di scuotere inutilmente i canarini. Gerardi capisce che può colpire: ci prova di testa al 57' scontrandosi con un miracolo di Manfredini, ci riprova subito da fuori ma manca di poco lo specchio. Poi deve uscire per Romero,

Sabato al Braglia la Maceratese Idea Salif Dianda

Il Modena tornerà in campo sabato (20,30) al Braglia per sfidare la Maceratese. Pavan potrà contare su Cosentino, che ha scontato i due turni di squalifica, sperando possa tornare in fretta Marino, bloccato dalla tonsillite. Anche Schiavi non è al meglio per colpa di un taglio al piede. Con l'infortunio che costringerà Osuji ai box per tre mesi si potrebbe tornare sul mercato: un'idea è lo svincolato Salif Dianda (87), anche se Pavarese ha smentito. (m.c.)



Trecentocinquanta tifosi gialloblù ieri allo stadio Turina

LE PAGELLE DI MARCO COSTANZINI

6 MANFREDINI Martellato sin dall'inizio dalle ripetute conclusioni degli attaccanti della FeralpiSalò, è costretto agli straordinari in un paio di occasioni e nulla può sull'incornata vincente di Romero.

5 CALAPAI Pronti, via e sciupa un ottimo assist di Giorico crossando alle stelle, soffre in copertura e non riesce a farsi vedere in avanti se non con un cross ben calibrato ad inizio ripresa.

5 ALDROVANDI Paga a caro prezzo l'errore in occasione del gol di Romero, quando si fa bruciare sullo stacco. Prima era



PEGGIORI È un flop di gruppo

assolutamente anonimo, nella ripresa migliora un pochino. Troppo poco.

5 GIORICO Incappa in errori non da lui, spesso perché



MIGLIORI Basso e Tulissi vispi

abbandonato a se stesso. Rimedia l'ennesima ammonizione.

5 OLIVERA Tra i più involuti rispetto al debutto con il Parma. Non si vede mai, vaga per il campo

5 SCHIAVI Penalizzato da un taglio al piede, non riesce quasi mai ad accendere la luce. Si vede solo con un paio di conclusioni.

5 DIAKITE Fa una fatica bestiale anche solo a difendere palla, stretto nella morsa dei due centrali della FeralpiSalò, figuriamoci a risultare pericoloso. Solo un colpo di testa.

5 LOI Non riesce a ripagare la fiducia di Pavan. La sua gara dura 45 minuti, senza acuti e con un paio di errori disarmanti.

6 (46' TULISSI) Più vispo, se non altro riesce in un paio di circostanze a saltare l'avversario e a riportare il Modena dalle parti di Cagliione.

Pavan è deluso: «Un passo indietro rispetto al derby»

«In un mese e mezzo non si risolvono tutti i problemi Mancato il ritmo e sugli esterni abbiamo perso i duelli»

nostro servizio di Claudio Romiti

► SALÒ

Il Modena stecca la controprova dopo il buon debutto con il Parma e Simone Pavan non si nasconde dietro un dito. D'altronde, troppo grande la differenza tra le due prove dei gialli, positiva quella al debutto, sicuramente negativa a Salò. Come riconosce lo stesso allenatore gialloblù: "Un Modena neanche lontano parente della squadra di una settimana prima? Non proprio così, ma certamente non si è visto lo stesso ritmo, abbiamo concesso troppo agli avversari che ci hanno pressato molto bene. Inoltre non siamo stati pericolosi, come è stato evidente". Come è possibile che una squadra cambi così tanto da una settimana all'altra? Un problema di testa, come spesso avviene? Il solito problema, sottolinea Pavan: "Un discorso difficile quello della condizione mentale, una problema che sapevo di non poter risolvere in un mese e mezzo. Si tratta sempre di un processo di crescita lungo e difficile e così sarà anche per questo Modena. Io avevo dimenticato subito la partita con il Parma, lo stesso farò con questa gara, tranne che per gli errori e

Delusi 350 tifosi, incasso ai terremotati

Erano 350 i tifosi canarini che ieri pomeriggio hanno raggiunto lo stadio "Lino Turina" di Salò, sospinti dall'incoraggiante esordio stagionale del Modena contro il Parma. I supporter gialloblù, che speravano in una conferma della formazione di Pavan, però, hanno assistito ad una pessima prestazione degli uomini di Pavan, incapaci di mettere in difficoltà la Feralpi Salò per tutto l'incontro. Il tifo è stato comunque potente ed incessante, sembrava di essere al Braglia. La società lombarda ha fine partita ha comunicato che l'incasso di 4700 euro, frutto degli 813 paganti, sarà interamente devoluto alle popolazioni terremotate del centro Italia. Un bel gesto a coronamento di una giornata trionfale. (f.c.)

le cose che non sono andate bene. Comunque, mi sembrava logico confermare l'ossatura della formazione che aveva fatto bene contro il Parma, tranne che per Marino, colpito dalla tonsillite, e Ravasi sostituito da Diakite, mentre ha giocato Schiavi, malgrado avesse un taglio ad un piede". Modena poco pericoloso anche a Salò, dove ha concluso una sola volta nello specchio della porta avversaria. Pavan la vede così: "Qualche occasione c'è stata, ma sterile, è vero, anche se pure Salò, pur avendoci provato diverse volte, non è mai stato particolarmente pericoloso. Il problema di base è sorto so-

IL MISTER DI CASA

Asta: «È la FeralpiSalò che voglio Bravi ad imbrigliare i canarini»

nostro servizio di Francesco Cottafava

► SALÒ

Sorride a fine partita Antonino Asta, il tecnico della Feralpi Salò. «Sono molto soddisfatto della prova dei miei ragazzi perché volevo vedere una squadra diversa rispetto alla



Antonino Asta

prima partita. Contro il Santarcangelo una settimana fa siamo stati improponibili, io in primis. Ieri, invece, ho visto la squadra che volevo: aggressiva e determinata, in difesa abbiamo concesso pochissimo. Abbiamo cambiato tatticamente in vista del match contro il Modena, lasciando il possesso palla ai nostri avversari e cercando di ripartire in contropiede. Un'idea vincente visto che abbiamo trovato la rete con un break a centrocampo dopo una palla recuperata. Io avevo visto la partita del Modena contro il Parma e la squadra gialloblù aveva fatto un'ottima impressione. A mio avviso la differenza ieri pomeriggio l'ha fatto la mia squadra, rimanendo attenta in ogni frangente della sfida. Il Modena ha cambiato molto rispetto alla scorsa stagione, non è mai facile rifondare una rosa dopo una scottante retrocessione. Credo che i canarini, però, siano una squadra importante. I valori della rosa del Modena sono convinto verranno fuori nel corso del campionato». A decidere la gara è stata la rete del gigante Nicolò Romero, 200 cm di altezza ed un fisico imponente, subentrato nel corso della ripresa a Gerardi. «Sono molto contento del gol, nonostante sia partito dalla panchina. Entrare a gara in corso non è mai facile, soprattutto perché non sempre si riesce a dare un impatto immediato al match. Abbiamo meritato di vincere perché abbiamo giocato meglio dei nostri avversari, soprattutto nel primo tempo. Però il Modena è una grande squadra, hanno giocatori di categoria superiore. Ma per entrare in ottica Lega Pro ci vuole del tempo».

Basso: «Ci serve da lezione»

«Possiamo migliorare tanto, bisogna sintonizzarsi con la C»



Bainer entrato nella ripresa

nostro servizio di Riccardo Panini

► SALÒ

Prima presenza di Simone Basso. Entrato nella ripresa, il centrocampista arrivato a fine mercato ha avuto un buon impatto sulla partita anche se non è stato sufficiente per raddrizzarla. «Questa è la Lega Pro, la realtà con la quale dovremo fare i conti da qui alla fine. Fatta di partite nelle quali spesso serve più cattiveria e volontà che non tecnica e giocare. Questa sconfitta ci deve servire da lezione e ci de-

ve insegnare come dobbiamo apprezzare certi avversari. La Feralpi è una squadra studiata per fare cose importanti in questo campionato e contro di noi lo ha confermato. Adesso serve sangue freddo e attenzione. Il Modena ha i mezzi per recitare un ruolo importante ma vanno messi a frutto anche su campi come questi. Personalmente sono contento di questo impatto: mi sono inserito e sono pronto per mettermi al servizio della squadra. Dovremo avere la forza mentale per costruire una reazione immediata».